

LA FIRMA DELL'ACCORDO

Le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno firmato l'accordo sulla Ristrutturazione Aziendale dello scorso gennaio. Tale decisione, ponderata e valutata attentamente, è stata principalmente dettata dal senso di responsabilità verso quei colleghi destinati a trasferirsi, per poi proseguire con un'azione di tutela nei confronti anche di tutti gli altri lavoratori di Findomestic Banca che rappresentiamo in modo significativo.

I punti positivi che ci hanno spinto a firmare sono principalmente le opportunità economiche individuate per coloro che subiranno il disagio del trasferimento. Osservando le soluzioni trovate nell'accordo, oltre all'aspetto meramente economico ritenuto positivo, crediamo però che non ci siano reali risposte per ridurre la mobilità territoriale. Se si fosse veramente voluto fare ancora uno sforzo si sarebbe potuto diminuire ulteriormente il numero dei trasferimenti grazie ad un effettivo lavoro di spinta sul "Diretto" (inserimento di nuove figure, modifica degli orari di lavoro, ecc). Ciò che è stato fatto evidenzia come il disagio dei lavoratori interessati non venga evitato, ma semplicemente pagato, aggiungendo a ciò anche degli automatismi di carriera spesso negati a dipendenti meritevoli e/o disponibili a muoversi, creando incomprensioni e malumori fra colleghi.

Secondo questi Sindacati, il concentrarsi solo sull'aspetto economico, come accade sempre più frequentemente negli ultimi tempi, sta facendo slittare a data indefinita l'individuazione di punti qualificanti come gli **Inquadramenti Minimi**, i **Percorsi Professionali** a tutti i livelli, il **Sistema Incentivante**, ecc.

Infatti, nelle recenti assemblee per l'approvazione del Contratto Nazionale, come dipendenti di Findomestic, abbiamo avuto difficoltà a riconoscerci nella "figura media del bancario" che è stata individuata nella 3° Area 4° livello con 7 scatti di anzianità (il "vecchio" Capo Ufficio) in quanto, da noi, siamo ben al di sotto di tale parametro.

Se guardiamo a categorie tipo i **Quadri Direttivi/Responsabili**, gli **Incaricati Commerciali** ed i **Coordinatori** vediamo che a seguito della ristrutturazione non è ben chiaro cosa diventeranno e cosa faranno, con il rischio di modificare sostanzialmente la loro attività con minori possibilità di crescita e, forse, il non riconoscimento di quanto fatto fino ad oggi. Ciò si ripercuote anche sugli **Impiegati** che, se vorranno crescere, dovranno scontrarsi con i problemi dei lavoratori sopra citati che potrebbero non creare spazi di sviluppo a chi sta "sotto". Infatti, restano ancora aperte diverse questioni come la definizione di tutte le nuove posizioni di lavoro con relativi inquadramenti sia che si parli di Quadri, Impiegati, Responsabili di Agenzia, Coordinatori ed Incaricati Commerciali, in pratica: cosa sarà della Rete?

Sicuramente la separazione dei tavoli sindacali, non voluta da noi, non ha giocato a favore dei lavoratori.

Dircredito, Falcri e Silcea confermano la loro firma a questo accordo, ma con il preciso intento di far sì che questo sia solo una parte della soluzione alla ristrutturazione, continuando a battersi per ottenere quanto più consono e giusto per chi, direttamente o meno, è coinvolto da questo progetto aziendale.

Vi terremo aggiornati.

Le Segreterie Aziendali
DIRCREDITO - FALCRI - SILCEA